

L'INTERVISTA ROBERTO MADONNA SI CANDIDA A GUIDARE I MEDICI MAREMMANI

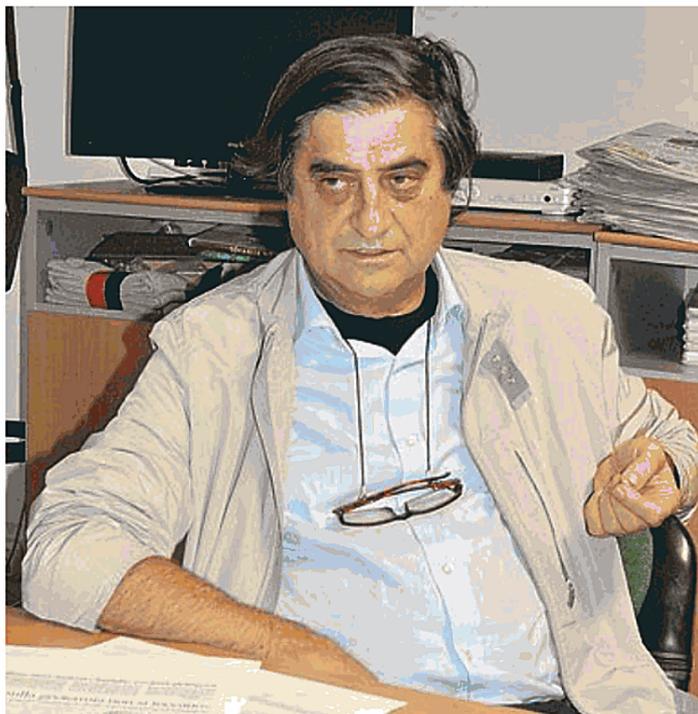
«Trasparenza, rinnovamento e collaborazione Così vogliamo far ripartire l'Ordine»

di ANDREA CAPITANI

LA CORSA è appena iniziata ed il fronte dei medici è già diviso. A poco più di una settimana dal voto (da sabato 25 a lunedì 27) per eleggere il successore di Sergio Bovenga alla presidenza dell'Ordine dei medici di Grosseto, due sono le «fazioni» in cui si sono divisi i camici bianchi maremmani. Da una parte la lista capeggiata da Claudio Pacella, dall'altra l'associazione «Etica-mente medico» con Mauro Breggia e Fulvia Perillo che hanno deciso di candidare Roberto Madonna a presidente.

Dottore Madonna, perché un'altra lista?

«Il mondo è duale, sennò non ci



EX PRIMARIO Roberto Madonna per tanti anni ha guidato il reparto di Rianimazione dell'ospedale Misericordia di Grosseto

ELEZIONE

Per il rinnovo del consiglio dell'Ordine dei medici si voterà da sabato 25 a lunedì 27

sarebbe democrazia. Dall'altra lista non sono mai stato contattato, né coinvolto. Per questo con «Etica-mente medico» abbiamo deciso di esprimere le nostre idee».

Quali sono i punti del vostro programma?

«Trasparenza, rinnovamento e collaborazione. Vogliamo trasparenza e non conflitti d'interesse. Vogliamo un cambiamento nelle idee sostenute dall'Ordine che ad oggi è un'istituzione quasi di deri-

vazione medievale. Noi vogliamo un Ordine che segua lo sviluppo della società e delle istituzioni, che viva la realtà e le differenze del medico moderno. Che viva i cambiamenti sociali e che sappia interagire. Il rinnovamento non deve avvenire solo nelle persone, ma anche nelle idee e nel modo di concepire l'Ordine dei medici co-

me la casa degli iscritti dove sia possibile interagire e scambiare competenze sulla professione».

In questo caso fondamentale sarà la collaborazione.

«E' importante che l'Ordine dei medici interagisca con gli altri Ordini, da quello dei giornalisti a quello degli avvocati, ma anche con i magistrati e le associazioni

dei malati. Spesso si creano problemi perché manca dialogo. Il nuovo ordine dovrà essere la casa di tutti, dove i medici possano interloquire tra di loro».

Capitolo trasparenza.

«Non dovrà esserci conflitto d'interesse tra il presidente ed il proprio ruolo, vogliamo la massima trasparenza».

Il sindacato Anaa (medici dirigenti) vi sosterrà, Aaroi (anestesiisti rianimatori) invece sembra di no.

«Non abbiamo cercato appoggi dai sindacati, ma la direzione dell'Anaa si è riconosciuta nelle nostre idee e ha voluto esprimere il contenuto della propria riflessione. Per il resto non ho ascoltato altre posizioni dei sindacati. Per quanto riguarda il sindacato Aaroi, è strano che gli anestesiisti rianimatori, di cui io sono l'unico candidato iscritto, appoggi un medico di medicina generale».

Voi siete per il cambiamento, e la lista avversaria?

«C'è una contraddizione. Con la variazione della lista presentano un medico di medicina generale, quindi non si può parlare di continuità come affermano».

Cosa l'ha spinto a provare questa avventura?

«Mi piace percorrere strade nuove, ne ho la possibilità e voglio dare il mio contributo. Voglio far conoscere le mie idee. Il mio obiettivo è dare un'altra cultura all'ordine».

